



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "DEHORS IN QUARANTENA: SFORTUNA O MANCANZA DI COMUNICAZIONE TRA GLI UFFICI?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MAGLIANO E TRONZANO IN DATA 27 MAGGIO 2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- è previsto in corso Monte Grappa n. 88 il restauro ed il risanamento conservativo delle facciate, lato strada, di via Nicola Fabrizi e di corso Monte Grappa (ordinanza del Comune di Torino n. 1190/2012 del 10 agosto 2012, lavori deliberati in sede di assemblea straordinaria del condominio in data 11 aprile 2013 e 29 aprile 2013);
- si richiede quindi ai signori condomini di sgomberare l'area oggetto delle lavorazioni previste entro il 20 maggio 2013;
- attualmente in corso Monte Grappa n. 88 è presente il "Bar Montegrappa";

RILEVATO CHE

- non pare compatibile la presenza di dehors ed impalcatura, per la sicurezza degli avventori del bar;
- al gestore del bar Monte Grappa, una volta aperto il cantiere, è stato richiesto di chiudere il dehors, proprio alla vigilia del periodo estivo, in cambio della vaga promessa che entro trenta giorni i lavori sarebbero stati conclusi, con grave pregiudizio per la sua attività, aggravato dal mancato preavviso;
- l'accesso ad uno degli ingressi dell'esercizio, situato sullo stesso lato del dehors in quarantena, è bloccato dal nastro bianco e rosso dei "lavori in corso";

CONSIDERATO CHE

- i lavori di manutenzione sono stati concessi da un'ordinanza del Comune di Torino;
- il permesso per il dehors è stato dato dagli uffici della Circoscrizione 4;
- recenti lavori in corso nella stessa zona avevano già causato ingenti disagi e problematiche al gestore del locale;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) i motivi per i quali siano stati concessi i permessi per due strutture incompatibili;
- 2) se, considerata l'evidente situazione di rischio, non si potesse preavvisare il gestore dell'esercizio perché valutasse possibili soluzioni;
- 3) quali siano le metodologie operative degli uffici e le procedure predisposte per evitare sovrapposizioni tra competenze o, come in questo caso, carenze di informazione e di comunicazione tra diversi settori che, alla fine, si ripercuotono negativamente sui cittadini e sui commercianti;
- 4) se sia possibile e in quali modalità identificare possibili indennizzi e agevolazioni per l'attività commerciale in questione, quale ad esempio il prolungamento della concessione di occupazione del suolo pubblico.

F.to: Silvio Magliano
Andrea Tronzano